



La discarica di Spiritu Santu necessita di lavori urgenti di adeguamento

# Lavori urgenti in discarica per evitare un'emergenza

Provvedimento straordinario del Cipnes: procedura negoziata per l'intervento. Si deve adeguare l'impianto per evitare o limitare l'emissione di cattivi odori

di **Giandomenico Mele**

OLBIA

La spazzatura incombe e con l'arrivo dei turisti e le alte temperature del periodo estivo torna l'incubo dei miasmi nel perimetro della discarica di Spiritu Santu. Trema Murta Maria, ma il Cipnes non sta a guardare.

L'emergenza assume dunque i contorni di una procedura semplificata ed accelerata del Consorzio industriale per una selezione che dovrà individuare il soggetto con il quale stipulare un contratto d'appalto per le opere infrastrutturali, da realizzarsi nell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti del Consorzio a Spiritu Santu.

**Discarica satura.** Niente pubblicazione del bando di gara, dunque. Ma una procedura negoziata di assoluta urgenza visti i motivi eccezionali. Proprio in questi motivi sta l'emergenza che diventa ufficiale nella motivazione della scelta, determinata da "situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica, pregiudizio ambientale e socio economico, che potrebbe verificarsi nell'ipotesi di mancato o non puntuale svolgimento del servizio pubblico di trattamento dei rifiuti indifferenziati di origine urbana nell'Atto gestito dal Cipnes nel corso della imminente stagione turistica". In cosa consistono questi lavori? In poche parole si tratta di adeguamento tecnologico dell'impianto di compostaggio per la frazione umida organica conferita in discarica, che devono servire per ridurre i miasmi provocati dai processi di trattamento. Interventi sull'impiantistica che si sarebbero già dovuti realizzare, se non fosse che la Regione non ha provveduto a finanziare le opere.

**Regione in ritardo.** Il Cipnes aveva richiesto il finanziamento alla Regione di un milione 700

mila euro per il potenziamento dell'impianto consortile, ma nell'ottobre del 2017 si era visto respingere la domanda, perché da Cagliari si richiedeva una specifica istruttoria in materia. Dopo qualche settimana, però, il Cipnes, in attesa dell'istruttoria, era venuto a conoscenza del fatto che la Regione avesse dirottato nuove risorse finanziarie per altri interventi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

L'istanza di riesame della pratica, richiesta dal Cipnes lo scorso dicembre, non aveva avuto alcuna risposta. Solo la

minaccia di un'azione giudiziaria ha portato negli ultimi mesi la Regione a più miti consigli, con la disponibilità di risorse per il biennio 2019-2020 da destinarsi all'esecuzione delle opere funzionali a garantire il nuovo regime di autorizzazione integrata ambientale, disposto dalla Provincia di Sassari, che lo scorso anno, dopo il caos rifiuti durante il periodo estivo, aveva elevato la capacità di conferimento a 420 tonnellate la settimana. Il Cipnes, nel frattempo, ha ottenuto l'autorizzazione paesaggistica all'esecuzione delle opere an-

che da parte del Comune di Olbia.

**In attesa dei soldi.** Così il Consorzio industriale ha deciso di mettere le mani avanti, con una delibera dell'assemblea generale che ha previsto la procedura negoziata con requisiti di assoluta urgenza nel momento in cui la Regione metterà a disposizione le risorse finanziarie. I tempi lunghi dell'insediamento della giunta non favoriscono l'accelerazione. L'arrivo dei turisti è alle porte e si dovrebbe evitare, o forse anche solo limitare, una nuova emergenza rifiuti.

C  
C  
i  
S  
d  
s  
t  
l  
c  
n  
u  
e  
t  
g  
v  
E  
a  
c  
C  
v  
l  
v  
d  
g  
a  
K  
E  
c  
n  
l  
e  
o  
t